



I.C. SESTRI EST

via Ursone da Sestri, 5 - 16154 **GENOVA** (GE)

Tel. (010) 6531858 * Fax (010) 6515147

e-mail geic837008@istruzione.it

C.F. 95131650103

La liberatoria:cos'è e a cosa serve

Quando le fotografie, o immagini in genere, di persone vengono utilizzate per concorsi, mostre, pubblicazioni, internet o qualsivoglia altro uso pubblico, è necessario che il fotografo od operatore video si faccia rilasciare una LIBERATORIA. Si tratta di una dichiarazione scritta con la quale il soggetto e chiunque appaia in fotografie o riprese audio/video, professori ed eventuale personale non docente inclusi, autorizzi la pubblicazione della propria immagine o di quella di un minore sotto la sua tutela.

La liberatoria va stilata in duplice copia, l'originale sarà conservato dal fotografo/operatore, l'altra copia dal soggetto ripreso.

La liberatoria non è richiesta nel caso di persone note (politici, attori, cantanti) o anche di persone non note che siano riprese nel corso di pubbliche manifestazioni o comunque in situazioni che possano essere considerate di pubblico dominio. Più esattamente la legge di riferimento per questi argomenti è la n. 633 del 22 aprile 1941 (G.U. del 16.07.1941 n.16 e successive modifiche) che regola "la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio".

Art 96 - *Il ritratto di una persona non può essere esposto, riprodotto o messo in commercio, senza il consenso di questa, salve le disposizioni dell'articolo seguente. Dopo la morte della persona ritrattata si applicano le disposizioni del secondo, terzo e quarto comma dell'art.93*

Art. 97 - *Non occorre il consenso della persona ritrattata quando la riproduzione dell'immagine è giustificata dalla notorietà o dall'ufficio pubblico coperto, da necessità di giustizia o di polizia, da scopi scientifici, didattici e culturali, o quando la riproduzione è collegata a fatti, avvenimenti, cerimonie di interesse pubblico o svoltisi in pubblico. Il ritratto non può tuttavia essere esposto o messo in commercio, quando l'esposizione o messa in commercio rechi pregiudizio all'onore, alla reputazione o anche al decoro della persona ritrattata.*

Art. 98 - *Salvo patto contrario, il ritratto fotografico eseguito su commissione può dalla persona fotografata o dai suoi successori o aventi causa essere pubblicato, riprodotto o fatto riprodurre senza il consenso del fotografo, salvo pagamento a favore di quest'ultimo, da parte di chi utilizza commercialmente la riproduzione, di un equo corrispettivo. Il nome del fotografo, allorché figura sulla fotografia originaria, deve essere indicato. (omissis....).*

Per esempio un mercato può essere considerato un 'fatto pubblico', un avvenimento, anche se non in senso stretto. Dunque le foto fatte in un mercato o in un raduno pubblico possono essere riprodotte senza liberatoria da parte dei soggetti, a patto che sia evidente che sono state riprese appunto in quella sede e che il soggetto non sia isolato dal contesto.

Si può mettere in mostra senza liberatoria la fotografia fatta all'amica carina della sposa, ripresa durante o dopo la cerimonia delle nozze? Dipende!

SI se la foto è stata scattata durante la cerimonia pubblica,

NO se si tratta di un primo piano che isola la ragazza dal contesto o se la foto è stata ripresa fuori dell'ambito della cerimonia.

Se invece si incontra una bella ragazza per la strada e si pensa di fotografarla per esporre le sue foto in una mostra o un concorso è evidente che sarà necessario chiederle di firmare la liberatoria.

Le domande da porsi sono: 1- è un luogo pubblico? SI; 2- il soggetto è ripreso insieme ad altri e non isolato in un primo piano? SI. Allora si può fare a meno della liberatoria.

☞ La liberatoria è valida per tutte le foto e/o riprese effettuate durante l'anno in corso (2013/14) ed inerenti le attività didattiche e i progetti attivati nella scuola.